

L'IMPEGNATIVA STAGIONE INAUGURALE (17 maggio 4 giugno)

Applausi, riflessioni, sorrisi, emozioni e commozione: Questi gli ingredienti del successo

L'intensa stagione inaugurale si è aperta il 17 maggio con la conferenza di Mons. Pero Sudar, Vescovo Ausiliare di Sarajevo, sulla situazione dei Balcani e sui dieci della pace di Dayton. Nel novembre del 1995 la firma degli accordi di Dayton grazie ai quali si avviò una nuova fase di aiuti finalizzati a ricostruire il tessuto umano e sociale della Croazia, Serbia e Bosnia. Mons. Sudar ha espresso ancora una volta il ringraziamento della Chiesa della Bosnia Erzegovina per gli aiuti allora ricevuti dalla Caritas italiana e ha raccontato quanto si sta facendo nel non semplice cammino per la ricostruzione della pace vera e giusta.

Il secondo appuntamento ha visto una commovente interpretazione di "Un Re Immaginato" dei ragazzi diversamente abili di Medea che sostenuti dalla capacità, dall'amore e dalla pazienza dei loro operatori assistenti, i quali hanno fortemente creduto in questa iniziativa, hanno creato un'atmosfera particolare catturando l'interesse e l'emozione dei numerosi presenti.

Il 25 maggio è stata la volta della Band "Gone with the Swing" che ha reso omaggio alla nonna del Borgo (104 anni compiuti quel giorno) la quale ha mantenuto salda la sua posizione (in prima fila) per tutta la serata seguendo il ritmo della musica con precisione e puntualità. La Band si è fatta molto apprezzare con un programma anni quaranta. Il 28 maggio, invece, il Gruppo Vocale "Amaryllis" ha curato una serata di musica classica dove si sono confrontati, dinanzi ad un folto pubblico, diversi musicisti di grande qualità. La prima parte ha visto l'interpretazione di un programma insolito: sono state eseguite musiche di Ildebrando Pizzetti, Cecilia Seghizzi e Sergej Rachmaninoff dal duo Magris Leonardi (violoncello pianoforte). Poi i presenti hanno potuto apprezzare la potente e calda voce della Soprano Daniela Macchioro, accompagnata al Pianoforte da David Giovanni Leonardi, al Violoncello da Federico Magris e al Flauto Traverso da Alessandro Popazzi, che ha proposto una struggente corale di Bach "Bist du bei mir" e il "Domine Deus" dal Gloria di Vivaldi. La seconda parte è stata dedicata interamente alla musica corale, i padroni di casa, guidati dal M° Francesco Valentinsig, hanno presentato un programma eterogeneo: una prima parte dedicata a J.S. Bach, a G. Fauré e a J. Rutter e una seconda parte dedicata alla prof.ssa Cecilia Seghizzi, che era presente, dove sono stati eseguiti due suoi brani, il famosissimo "la Luna" e il meno noto "Solo le stele intorno", entrambi su parole di Biagio Marin.

Una serata alquanto singolare è stata quella proposta il 1 giugno dove la musica, la poesia e l'arte sono state le protagoniste. Il critico d'arte dott. Giancarlo Pauletto ha letto e interpretato alcune liriche di Giovanni Pascoli



Che emozione !! Davvero bravi



Che successo cara Nice !



il 28 la "luna" ha fatto il botto



proiet
tando

sul video le tele di alcuni famosi impressionisti, Matisse, Monet ecc. (operatore d'eccezione il M° Franco Dugo). Questa lezione di letteratura ed arte comparata ha visto un notevole interesse e coinvolgimento dei presenti e lo stesso don Ruggero si è detto favorevole a continuare, in settembre, questo tipo di esperienza. La bravissima Pianista Erica Bisesi ha concluso la serata dilettaando i presenti con un programma, pennellato per l'occasione, sulle note del grande compositore Debussy, del quale ha messo in evidenza i tratti distintivi e impressionistici, grazie alla sua ineccepibile interpretazione.

A conclusione della stagione inaugurale il Centro per le Tradizioni ha presentato, il 4 giugno, un lavoro per la regia di Marino Zanetti, "Paese che vai", che ha coinvolto alcuni giovani e meno giovani della Parrocchia di San Rocco; in questo modo si è potuta testare la duttilità del Salone multifunzionale. I ragazzi che hanno recitato sotto la guida di Marino hanno dimostrato la loro innata capacità di entrare nei personaggi rappresentati: è da sottolineare l'aspetto umano degli attori i quali, per un mese, si sono dedicati anima e corpo affinché questa rappresentazione potesse essere messa in scena.

A conclusione dobbiamo affermare che questo test iniziale è stato faticosissimo ma le soddisfazioni sono state tante e ancor più della riuscita di ogni singola serata resterà, nei nostri cuori, sicuramente il ricordo di un periodo eccezionale per la nostra piccola ma operosa comunità.

Laura e Vanni



Brava Erica !



Monsignore ci perdoni



Il fine dicitore....